

Vige ancora l'ordinanza firmata dall'ex sindaco Nicola D'Agostino

Il male oscuro di Vibo Marina: vietato bere l'acqua dai rubinetti

Vittoria Sicari

Turismo e servizi. È un binomio che a Vibo Marina non riesce a coniugarsi, nonostante ogni anno si punti sul rilancio del territorio costiero. E mentre città come Tropea e Pizzo "spopolano", il litorale vibonese continua a fare i conti con le criticità di sempre, a partire dalla non potabilità dell'acqua e dalla carenza idrica, specie nel periodo estivo. Firmata nel 2011 dall'allora sindaco Nicola D'Agostino, dopo 9 anni l'ordinanza n.41, quella che vieta l'uso, «per fini umani», del prezioso liquido, ancora resiste. All'epoca il provvedimento si rese necessario per infiltrazioni di idrocarburi nella condotta che risul-

tava danneggiata all'altezza di Longobardi. Una situazione di massimo allarme per i cittadini che oggi continuano, nonostante l'ordinanza sia ancora in vigore, ad utilizzare l'acqua. Non si sa bene come mai i sindaci che si sono succeduti non abbiano ritenuto di ritirare il provvedimento. Quel che è certo è che da quel di i cittadini della frazione marina usufruiscono di uno sconto del 50 per cento sulla bolletta, a titolo di "risarcimento" per i disagi del 2011. Poca cosa rispetto ai problemi che l'acqua non potabile può avere sulla salute umana. Passati sei anni da quella data (2017) il sindaco Elio Costa fu costretto a firmare un'altra ordinanza in seguito agli alterati valori delle analisi che rilevavano, in particolare,



Corso Cristoforo Colombo Vibo Marina sempre alle prese con i disagi

quantità di "ferro" superiori ai parametri consentiti. Rubinetti a secco invece il 3 agosto del 2015 in piena estate. Idem il 27 marzo del 2019, quando ad essere interessata dalla carenza idrica fu la zona alta di Vibo Marina. A luglio dello scorso anno a restare senz'acqua fu invece via Emilia a Portosalvo, mentre a Vibo Marina il servizio veniva erogato solo per alcune ore della giornata. «Si tratta di continui disagi – commentano alcuni residenti – che fanno di questo territorio una sorta di terra di frontiera, ultima per qualità della vita in tutte le classifiche nazionali». E così Vibo Marina si ritrova ancora una volta a fare i conti con la voglia di puntare sul turismo e i soliti problemi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA